

INDICAZIONI PER GENITORI, PADRINI E MADRINE

1. Poiché il battesimo è liberamente domandato dai genitori, o da chi ne fa le veci, è grave dovere per essi e per i padrini e le madrine prepararsi alla celebrazione.
2. Per tutti è necessario che l'iscrizione agli incontri di preparazione sia fatta da uno dei genitori presso il parroco. I genitori che non fossero sposati religiosamente devono entrambi incontrarsi personalmente con il parroco prima di iscrivere il/la proprio/a figlio/a al battesimo.
3. Il battesimo si celebra di norma nella chiesa parrocchiale propria dei genitori, nei giorni fissati dal calendario liturgico della parrocchia e comunitariamente.
4. Per l'iscrizione al battesimo servono: il certificato di nascita a garanzia dei dati anagrafici, la scheda dei padrini e/o madrine (che viene consegnata agli incontri di preparazione), l'attestato di frequenza alla preparazione.
5. Per essere ammessi al compito di padrino e madrina è necessario:
 - aver compiuto il sedicesimo (16°) anno di età
 - essere cattolico, aver ricevuto il battesimo, la cresima e la prima eucarestia
 - non essere colpito da alcuna pena canonica
 - condurre una vita conforme alla fede e al compito che si assume, in particolare non trovarsi in nessuna di quelle condizioni (es.: essere conviventi, sposati solo civilmente, risposati dopo il divorzio...) indicate dalla CEI nella Nota Pastorale del 28/04/1979.
6. Non sono ammessi due padrini o due madrine; sono invece ammessi un padrino insieme a una madrina. Non possono essere padrini e madrine i genitori del battezzando.
7. Sembra opportuno suggerire che la preparazione sia già fatta prima della nascita per evitare le difficoltà che si presentano nei primi mesi dopo il parto.